

SUOR IOSERINA PUPI

- Nata a Preturo (L'Aquila) 08/02/1923
- Entrata nell'Istituto il 27/08/1945
- Ammessa al Noviziato il 07/10/1945
- Prima Professione il 15/10/1947
- Professione perpetua il 17/03/1953
- Deceduta a Colà di Lazise
Giovedì 29/10/2020 alle ore 7:10
Liturgia di Risurrezione
Sabato 31/10/2020 ore 10:00
a Casa Madre (causa epidemia
la presenza dovrà essere ridotta)
- Sepoltura a Castelletto



Suor Ioserina Pupi era nata a Preturo, provincia dell'Aquila, da una famiglia semplice e laboriosa, capace di rapportarsi con Dio nell'ordinarietà della vita e negli eventi lieti e tristi. Il papà era stato in America a lavorare per mantenere la famiglia formata da mamma Vincenza, Lidia (futura Suor Ioserina), Pietro e Maria.

Suor Ioserina ha manifestato fin da bambina il desiderio di farsi suora, ma ha dovuto attendere a realizzare il suo sogno perché nel periodo bellico era pericoloso mettersi in viaggio per giungere a Castelletto. Raccontava che, appena giunto l'annuncio che la guerra era finita, è salita su un treno merci ed è arrivata a Casa Madre.

È entrata nella nostra famiglia religiosa a ventidue anni compiuti, dopo aver sperimentato la fatica del lavoro. È sempre stata una persona felice, profondamente felice. Ha amato la vita, l'ha celebrata col canto, col suono, con la danza. Nella grande famiglia delle Piccole Suore ha trovato lo spazio ideale per esprimere tutto il suo slancio d'amore, per incontrare fratelli da educare, da orientare a Dio.

Ha trascorso la sua esistenza in mezzo ai bambini della scuola dell'infanzia ai quali trasmetteva tanta vitalità ed entusiasmo. Li educava alla preghiera e li cresceva nella fede. Le famiglie sapevano di poter contare su un'educatrice saggia, rispettosa dei ritmi di crescita dei figli e nello stesso tempo capace di indirizzarli verso un rapporto armonico con Dio e con i fratelli.

Molte comunità hanno goduto della sua presenza. Ha trascorso i periodi più lunghi di servizio a Piovezzano - VR (dal 1961) per dodici anni e a Monte Urano - FM (dal 1982) per ben ventotto anni. Dappertutto ha intessuto molte relazioni con le famiglie e con i parrocchiani, che la ricordano con intenso affetto e grande riconoscenza. È stata soprannominata "la suora canterina" perché la sua voce inconfondibile guidava le celebrazioni liturgiche e rendeva vivace il clima della scuola e della catechesi. Ha contagiato della sua gioia tutte le persone, moltissime, che Dio ha posto sul suo cammino: bimbi, adolescenti, genitori, nonni.

Anche a Colà di Lazise, dove è stata inviata a riposo nel 2010, si manifestava la sua felicità; animava le ricreazioni, le feste, gli anniversari. Serena e trasparente, si distingueva per la pace che trasmetteva attraverso il suo sguardo luminoso, segno della sincerità del cuore. Fino alla fine della sua lunga

esistenza, chi l'ha conosciuta, chi ha attinto dalla sua esuberante ricchezza spirituale ha mantenuto salde relazioni con lei; chi l'ha visitata nella sua ultima dimora nella casa di riposo a Colà è ripartito ricaricato di energia, di speranza.

Aveva una particolare predilezione per le missioni e per i sacerdoti per i quali ha sempre pregato e che ha aiutato in mille modi, sia spiritualmente, che materialmente, continuando l'opera della sorella Maria.

Suor Ioserina ha comunicato a tutti l'entusiasmante presenza di Dio nella sua vita, quel Dio che l'aveva chiamata con amore di predilezione, l'aveva invitata alla sequela di Cristo nell'offerta totale di sé stessa e nella dedizione incondizionata ai fratelli.

Suor Ioserina ha sempre partecipato alle grandi sofferenze dei familiari e del fratello Pierino, gravemente malato fin dall'infanzia, affidato totalmente alle cure della sorella Maria, e quando è stato possibile, è intervenuta a sollevarlo con la sua presenza.

Ha potuto assistere fino all'ingresso nell'eternità la sorella Maria (deceduta il 21 novembre 2013), perpetua di un prelado e consacrata laica che, divenuta anziana e bisognosa di cure (anche in conseguenza del trauma del terremoto dell'Aquila del 2009), è stata accolta a Colà di Lazise.

Il 29 ottobre, giovedì, giornata sacerdotale, è spirata nel silenzio ed ora intercede per noi dal Cielo la fine del contagio, che lei aveva superato nel periodo più difficile a marzo 2020.

Scriva Suor Annalisa Armanda Favaretto: "Signore, grazie per il tempo che sono stata insieme con Suor Ioserina e per tutti gli insegnamenti che ho ricevuto. Cara Suor Ioserina, ora godi il paradiso con tua sorella Maria. Dal Cielo prega per l'Istituto e per tutti noi. Grazie Suor Ioserina".

Davanti al volto di Dio Padre continuerà a lodare in eterno la Sua Misericordia: "Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore.... Per la tua fedeltà e la tua misericordia" (Salmo 137), come aveva scritto nel ricordo del suo cinquantesimo di vita religiosa.



IN RICORDO DI SUOR IOSERINA

"Grazie di tutto, Sr. Ioserina. Ora potrai contemplare la bellezza di quanto hai insegnato a noi grandi e ai piccini. Gli angeli del cielo siano i tuoi nuovi alunni e cantino insieme a te". Don Andrea Andreozzo

*Suor Ioserina
con Don Andrea Andreozzo*